

Repertorio n. 151197

Raccolta n. 31086

**VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA "FONDAZIONE MONNALISA ONLUS"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno quattordici dicembre, alle ore diciotto.

(14 dicembre 2022)

Nel mio studio in Arezzo, piazza Guido Monaco n. 11.

Davanti a me **FABRIZIO PANTANI** notaio in Arezzo, iscritto al Collegio Notarile di Arezzo, è presente la signora:

- **BERTOCCI BARBARA**, nata in Arezzo il 13 ottobre 1951, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, che interviene al presente atto in qualità di Presidente della **"FONDAZIONE MONNALISA ONLUS"**, con sede in Arezzo, via Spallanzani n. 23, codice fiscale 92052950513, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Arezzo al volume 1 (prima parte) numero 147, pagina 18 (Fascicolo n. 2008/5642 Ric. Giuridici Area IV).

La comparente, della cui identità personale e qualità dichiarata sono certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, all'adunanza del Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione, convocato in questo luogo, giorno ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Adeguamento Statutario ed Iscrizione al RUNTS.

Aderendo alla richiesta, io notaio dò atto come segue dello svolgimento delle operazioni.

Ai sensi del vigente statuto assume la Presidenza dell'Adunanza la comparente signora Bertocci Barbara, nella detta qualità, la quale preliminarmente constata e fa constatare:

- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione in persona di essa comparente (Presidente), Iacomoni Piero (Vicepresidente), Iacomoni Dimitri e Iacomoni Diletta (consiglieri);
- che non esiste attualmente il Segretario Generale quale organo della Fondazione;
- che non esiste attualmente il Collegio dei Revisori quale organo della Fondazione;
- che la presente riunione è stata idoneamente convocata ai sensi dell'articolo X dello statuto;
- che, pertanto, la presente riunione è validamente costituita, atta discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, la Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (cd. "Codice del Terzo Settore") e della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (cd. "R.U.N.T.S."), si presenta l'opportunità per la Fondazione, in ragione delle attività da essa svolte, di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", mediante adeguamento dello statuto alla nuova disciplina normativa di cui allo

Registrato in Arezzo
il 15 dicembre 2022
n. 13893 Serie 1T
Esatti Euro 0,00

stesso D.Lgs. n. 117/2017 ed iscrizione al R.U.N.T.S..

Ricorda infatti la Presidente che la normativa sulle Onlus - quale è la Fondazione - è destinata ad essere abrogata a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D.Lgs. n. 117/2017.

Pertanto - continua la Presidente - è necessario provvedere all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S. altrimenti, qualora si lasciasse decorrere il termine di abrogazione della disciplina delle Onlus senza essere già iscritti nel R.U.N.T.S., si potrebbe incorrere nell'ipotesi di scioglimento dell'ente per cancellazione dal relativo registro, con la conseguenza dell'obbligo di devoluzione del patrimonio come previsto dall'articolo 10, lettera f), del D.Lgs. n. 460/1997.

La Presidente quindi propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il nuovo statuto della Fondazione, conforme alle disposizioni normative del Codice del Terzo Settore, dando atto altresì che nel medesimo proposto nuovo testo di statuto non è previsto l'organo del "Segretario Generale", di cui si propone l'abolizione, mentre è previsto il nuovo organo "Comitato Scientifico".

Quindi la Presidente incarica me notaio di dare lettura del nuovo testo dello statuto di cui propone l'approvazione; aderendo alla richiesta io notaio procedo a leggere al Consiglio di Amministrazione, articolo per articolo, il predetto statuto.

Esaurita la lettura del nuovo testo dello statuto da parte di me notaio, dopo ulteriori chiarimenti in merito alle modifiche proposte, la Presidente ricorda al Consiglio di Amministrazione che, in base alla normativa vigente in materia, per l'iscrizione al R.U.N.T.S., è necessario che sia rispettato altresì il requisito del "patrimonio minimo", che deve essere nelle Fondazioni non inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) e che si preveda la nomina dell'Organo di controllo.

Quindi la Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione la relazione di stima del patrimonio della Fondazione, redatta dal dottor Luciano Bertolini, nato in Lucca il 6 settembre 1962, domiciliato in Firenze, via della Piazzuola n. 32, revisore legale iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 85603, riferita alla data del 30 settembre 2022, asseverata con giuramento davanti al notaio Massimo Palazzo di Firenze in data odierna come da verbale in pari data repertorio n. 76695, che si allega al presente atto sotto **lettera A**, omessane la lettura per dispensa ricevutane dalla comparente. Detta relazione giurata di stima evidenzia un patrimonio netto della Fondazione alla data del 30 settembre 2022 non inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), e quindi rispetta il requisito del patrimonio minimo prescritto dall'articolo 22, comma 4 del Codice del Terzo Settore.

Propone inoltre che venga nominato un Organo di controllo monocratico, ed in particolare la nomina a tale carica del dottor Ferruccio Razzolini, nato in Arezzo il 28 aprile 1954, domiciliato in Arezzo, via XXV Aprile n. 20, revisore legale iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 48804.

Conclude la Presidente ricordando che a seguito della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore l'efficacia della iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche di cui al D.P.R. n. 361/2000 sarà sospesa fintanto che sarà mantenuta l'iscrizione al R.U.N.T.S..

Esaurita la trattazione della Presidente, dopo ulteriori chiarimenti forniti dalla medesima sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tutti gli intervenuti si dichiarano pienamente informati su quanto esposto dalla medesima Presidente e d'accordo sulla proposta da quest'ultima avanzata; quindi il Consiglio di Amministrazione, ad unanimità di consensi, secondo l'accertamento fattone dalla Presidente,

d e l i b e r a

(1)

di approvare, articolo per articolo, il nuovo testo dello statuto della Fondazione, composto da n. 19 (diciannove) articoli, come sopra da me letto, che si allega al presente atto sotto la **lettera B**;

(2)

di nominare un Organo di controllo monocratico in persona del dottor Ferruccio Razzolini, nato in Arezzo il 28 aprile 1954, domiciliato in Arezzo, via XXV Aprile n. 20, revisore legale iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 48804;

(3)

di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella "sezione g) Altri enti del Terzo settore".

* * * * *

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 22, comma 4 del Codice del Terzo Settore e 17 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106, io notaio ho verificato e quindi **attesto** che il patrimonio netto della Fondazione alla data del 30 settembre 202 ha un valore non inferiore ad euro 30.000,00, come risultante dalla relazione di stima giurata e come sopra allegata sotto la lettera A; è pertanto rispettato il requisito del patrimonio minimo richiesto dalla normativa vigente in materia.

Non essendovi nient'altro all'ordine del giorno da deliberare la Presidente dichiara chiusa l'Adunanza alle ore diciannove.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione, che richiede l'esenzione dalle imposte di registro e di bollo ai sensi dell'articolo 82 commi 3 e 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

La comparente, nella qualità di cui in comparsa, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali in relazione alla

presente operazione ed alla loro conservazione nella banca dati in conformità delle vigenti disposizioni legislative e dichiara di aver ricevuto da me notaio la relativa informativa ai sensi delle leggi vigenti.

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto che, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su quattro pagine fin qui di un foglio, è stato da me letto alla comparente, la quale, a mia domanda, lo dichiara conforme alla sua volontà.

F.TO: BARBARA BERTOCCHI, FABRIZIO PANTANI NOTAIO L.S..

Certifico io sottoscritto Fabrizio Pantani notaio in Arezzo che la presente copia, comprensiva degli allegati "A" e "B", su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo conservato nella mia raccolta; tutti i fogli dell'originale sono muniti delle prescritte firme.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Arezzo, 20 dicembre 2022.

Firmato con firma digitale da Fabrizio Pantani Notaio.

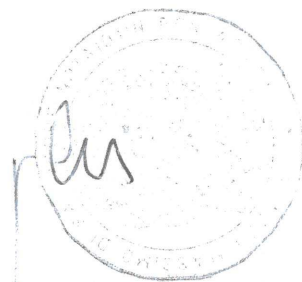


Firmato digitalmente da FABRIZIO
PANTANI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
AREZZO:80009780513

Relazione giurata di stima
redatta alla data del

30 settembre 2022

Fondazione Monnalisa Onlus



[Firma manoscritta]

Indice

1. FINALITA', OGGETTO E PRESUPPOSTI DELLA VALUTAZIONE	4
1.1. Finalità dell'incarico	4
1.2. Modalità di svolgimento dell'incarico: richiamo alla base informativa e all'analisi fondamentale adottate nell'ambito del processo valutativo	5
1.3. Oggetto e presupposti della valutazione	5
2. BREVE STORIA E PROFILO DELLA FONDAZIONE'	6
2.1. Profilo della Fondazione	6
3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E LE SPECIFICITA' DELLA VALUTAZIONE	7
4. ANALISI E SCELTA DEI METODI DI VALUTAZIONE	7
4.1. La scelta del metodo di valutazione: argomentazioni	8
5. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	9
A. Lo sviluppo del metodo patrimoniale	9
Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale	
Patrimonio netto rettificato	
6. CONCLUSIONI: VALUTAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO DELLA FONDAZIONE MONNALISA ONLUS	12
7. PRECISAZIONI ED AVVERTENZE	12

1. FINALITA', OGGETTO E PRESUPPOSTI DELLA VALUTAZIONE

1.1. Finalità dell'incarico

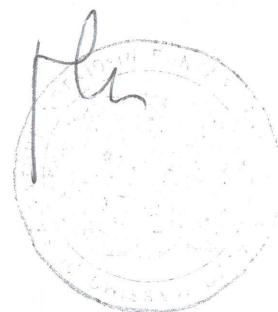
La sottoscritta

- dott. Luciano Bertolini, Dottore Commercialista di "Marchini & Associati – Studio Societario, Tributario e di Strategia d'Impresa, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Associati", avente sede in Firenze, al Piazzale Donatello, 3, con residenza professionale presso lo stesso Studio, codice Fiscale BRT LCN 62P06 E715A, email: lbertolini@marchinieassociati.it, iscritto al n. 1.328/A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze e al n. 85603 dell'Albo dei Revisori Contabili;

(d'ora innanzi anche la "Professionista")

PREMESSO

- Che il suddetto Professionista ha ricevuto incarico dalla Fondazione Monnalisa Onlus, con sede legale Via in Spallanzani 23– 52100 Arezzo (AR), iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo e codice fiscale n. 92052950513 e p.iva 02035030515, fondo di dotazione di Euro 200.000,00 (d'ora in avanti anche solo la "Fondazione"), di redigere in qualità di esperto, una perizia di stima sul valore economico della stessa;
- Che l'incarico è conferito al fine di permettere alla Fondazione l'iscrizione al RUNTS;
- Che con riferimento alla Fondazione la sottoscritta ha raccolto per lo svolgimento dell'incarico la seguente documentazione:
 - Statuto societario;
 - Bilanci riferiti agli esercizi 2020-2021;
 - Bilancio di verifica al 30 settembre 2022;
 - Altra documentazione minore.
- Che lo Scrivente, come sopra incaricato, dopo aver:
 - svolto gli accertamenti del caso,
 - eseguiti i dovuti controlli,



- consultati i documenti e le scritture contabili di sintesi messi a disposizione della Fondazione,
- effettuati i necessari sopralluoghi;
- valutati i criteri seguiti nella redazione dei bilanci anche attraverso discussione con la Direzione aziendale,

alla luce degli elementi e dei dati di fatto emersi, ha provveduto a redigere la presente

RELAZIONE DI STIMA.

1.2. Modalità di svolgimento dell'incarico: richiamo alla base informativa e all'analisi fondamentale adottate nell'ambito del processo valutativo

I dati e le informazioni assunte per la redazione della presente perizia utilizzati a fondamento della presente indagine, sono stati utilizzati così come predisposti e comunicati dalla Fondazione, sebbene adeguatamente discussi, sul fondamento dell'accettazione del presupposto della loro correttezza e della loro rispondenza al vero e l'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di *due diligence* specifiche.

La presente relazione è predisposta tenendo in considerazione la struttura complessiva dell'operazione e la finalità generale che il disposto di legge intende perseguire, ovvero quella attestare il valore del patrimonio netto. I risultati della presente stima della Fondazione possono essere utilizzati esclusivamente per le finalità dell'incarico.

1.3. Oggetto e presupposti della valutazione

Scopo del presente rapporto è quello di redigere una perizia di stima sul valore economico della Fondazione Monnalisa Onlus al 30 settembre 2022 al fine di permettere l'iscrizione al RUNTS. L'iscrizione al RUNTS presuppone la sussistenza di tutti i requisiti degli enti del Terzo settore, costituendo essa stessa ulteriore carattere essenziale: in sostanza, l'iscrizione nel registro è al tempo stesso requisito e conferma della natura di ETS e consente l'applicabilità all'ente iscritto della disciplina di favore. Per tali finalità Fondazione Monnalisa Onlus ha già predisposto e discusso le proprie nuove disposizioni statutarie in vista dell'iscrizione al nuovo Registro.

Il valore del capitale economico di cui trattasi è da determinarsi in base alla situazione patrimoniale della Fondazione alla stessa data.

Occorre precisare che il termine di "valore" del capitale economico esprime una valutazione:

- **generale**, in quanto prescinde da ogni effetto contingente di domanda ed offerta, nonché dalle caratteristiche delle parti interessate alla transazione;
- **razionale**, in quanto viene elaborata mediante un procedimento logico;
- **oggettiva**, in quanto le ipotesi su cui si basa vengono determinate con la massima obiettività;
- **stabile**, in quanto le variabili considerate vengono depurate dall'effetto di eventi straordinari o transazioni a valori non normali.

Il valore del capitale economico esprime pertanto un concetto che, sia nella teoria che nella prassi, ha un significato ben distinto dal concetto di "prezzo". Infatti il prezzo, per sua stessa natura, recepisce considerazioni ed aspetti inevitabilmente soggettivi e di apprezzamento qualitativo che mal si prestano a possedere i requisiti di generalità, razionalità, oggettività e stabilità che determinano, viceversa, il valore economico.

Il predetto valore prescinde da eventuali relazioni di forza contrattuale di parti eventualmente interessate ad una compravendita.

Questo valore è inoltre distinto da quello ottenibile in ipotesi di liquidazione e cessazione delle attività aziendali, in quanto si è presupposta la continuità operativa e la realizzazione delle strategie, dei piani di sviluppo e delle ipotesi di valutazione riportate nelle pagine seguenti e note sia alla data di riferimento che alla data di redazione del presente documento.

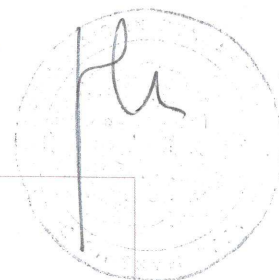
2. BREVE STORIA E PROFILO DELLA FONDAZIONE

2.1. Profilo della Fondazione

Fondazione Monnalisa Onlus nasce ad Arezzo nel 2006 dalla volontà di Piero Iacomoni, patron dell'azienda Monnalisa S.p.A., azienda italiana di rilievo internazionale operante nel settore della moda per i più piccoli. Già all'interno dell'azienda, come fortemente voluto dalla famiglia Iacomoni, la tematica etico sociale, è stata fin da subito un parametro che ha sempre guidato l'intero management ad operare in ottica Welfare, attenta al benessere dei propri dipendenti e del territorio nel quale l'azienda stessa opera.

Di seguito si dà evidenza delle informazioni di natura generale:

Denominazione	Fondazione Monnalisa Onlus - Codice Fiscale n.92052950513 https://www.fondazionemonnalisa.com/
Anno di costituzione	17 novembre 2006



Sede	Via in Spallanzani 23- 52100 Arezzo AR
Fondo di dotazione	Euro 200.000,00
Soci	Novelli Elisa, Arcangioli Pierangelo, Bertocci Barbara e Iacomoni Piero
Organo Amministrativo (Presidente)	Barbara Bertocci
Patrimonio netto al 30 settembre 2022	Euro 586.231,00

3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E LE SPECIFICITA' DELLA VALUTAZIONE

Non si rilevano particolarità da segnalare.

4. ANALISI E SCELTA DEI METODI DI VALUTAZIONE

Il primo problema da affrontare in sede di valutazione d'azienda è quello relativo alla scelta di uno o più metodi di valutazione, considerata la realtà dell'azienda che si intende valutare e le finalità per cui viene richiesta la valutazione.

La valutazione di un'azienda richiede il ricorso a criteri e metodi che possano esprimere, per quanto sia possibile, razionalità, dimostrabilità, oggettività e stabilità.

La dottrina e la prassi internazionale hanno elaborato numerosi metodi per la valutazione delle aziende, che presentano anche in modo diverso, tali caratteristiche.

I principali metodi di valutazione definiti in dottrina ed usati nella prassi sono:

- *metodi reddituali*
- *metodi finanziari*
- *metodi patrimoniali*
- *metodi misti*
- *metodi di borsa*
- *metodi empirici o di mercato*

Con il **metodo reddituale** l'azienda viene valutata attualizzando i suoi redditi futuri. Tale metodo, pertanto, privilegia la capacità di reddito dell'azienda e prende in considerazione le grandezze patrimoniali solo per l'influenza che queste esercitano sul conto economico attraverso l'incidenza degli

ammortamenti, degli interessi passivi e di tutte le altre voci di tipo economico derivanti da grandezze patrimoniali.

Anche il **metodo finanziario** si basa fundamentalmente sui risultati della gestione aziendale, che vengono però interpretati in termini di flussi monetari disponibili per l'investitore, anziché in termini di reddito.

Tanto con il metodo reddituale che con il metodo finanziario si assume che il valore di un'azienda sia pari alla sommatoria dei frutti che essa è in grado di generare per un determinato arco temporale futuro.

Il **metodo patrimoniale** mira invece ad accertare la consistenza effettiva del capitale netto aziendale, sostituendo ai dati contabili i valori correnti delle singole attività e passività. Secondo le più recenti impostazioni, a comporre il valore del patrimonio entrano anche i prezzi (od i costi di formazione interna) che dovrebbero oggi essere sopportati per dotare l'azienda dei fattori immateriali che ne caratterizzano l'attività (marchi e brevetti per le aziende industriali, il portafoglio premi per le assicurazioni, la rete per la raccolta nel caso delle banche, ecc.).

Il **metodo misto patrimoniale reddituale** compendia l'approccio patrimoniale con quello reddituale tramite specifiche tecniche di ponderazione ed apprezzamento che hanno lo scopo di ottenere un risultato bilanciato.

Il **metodo dei multipli di mercato** presuppone che all'azienda oggetto di valutazione venga riconosciuto un valore sulla base di parametri, per lo più economici, riscontrati sul mercato, anche borsistico, per Fondazione ragionevolmente assimilabili.

I **metodi empirici** si riferiscono ad indici e coefficienti statistici che mettono in correlazione i valori di transazioni analoghe avvenute con i dati aziendali specifici (ad esempio: prezzo/utile, prezzo/fatturato, prezzo/patrimonio netto, ecc).

Si provvede, di seguito, ad esemplificare con maggiore dettaglio le caratteristiche riconducibili ai vari metodi, al fine di pervenire ad una scelta opportunamente ponderata.

4.1. La scelta del metodo di valutazione: argomentazioni

In considerazione di quanto sopra, delle caratteristiche del settore di operatività della Fondazione e della destinazione specifica dei servizi da essa prestati, nonché della finalità della seguente perizia si ritiene più opportuno applicare il metodo patrimoniale.

5. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

A. Lo sviluppo del metodo patrimoniale



I metodi patrimoniali identificano il valore come il risultato di una valutazione a "valore di mercato" o "valore corrente", in ipotesi di continuità della gestione, di tutte le attività debitamente diminuite di tutte le passività.

Per i beni considerati nel processo, siano essi materiali o immateriali, il cosiddetto "valore di mercato" o "valore corrente" corrisponde al valore di sostituzione o di ricostruzione nello stato d'uso.

Tali metodi, garantiscono una valida indicazione della solidità patrimoniale dell'azienda, ma hanno il limite di trascurare spesso gli aspetti finanziari e reddituali della gestione futura, non tenendo assolutamente in considerazione l'avviamento aziendale.

In base al metodo patrimoniale semplice il valore di un'azienda è pari al suo patrimonio netto contabile alla data di riferimento della valutazione, rettificato per tenere in considerazione le eventuali differenze tra il valore corrente ed il valore contabile delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

In termini matematici, il metodo patrimoniale semplice è applicato sulla base della seguente formula:

$$W = K$$

dove:

W= valore del capitale economico dell'azienda oggetto di valutazione;

K= valore del patrimonio netto rettificato, che rappresenta il risultato di una valutazione, al valore corrente di mercato, di tutte le attività debitamente diminuite di tutte le passività.

La valutazione si articola generalmente nelle seguenti fasi:

- identificazione del patrimonio netto contabile;
- rettifiche del patrimonio netto contabile;
- calcolo della fiscalità figurativa (*di solito prendendo come riferimento l'aliquota fiscale teorica vigente*) sulle eventuali differenze accertate;
- calcolo del patrimonio netto rettificato.

Si ritiene che l'approccio quivi seguito possa avere consentito una determinazione ragionevolmente e minimamente corretta delle conclusioni.

Procederemo preliminarmente ad una descrizione sintetica degli elementi patrimoniali costituenti l'attivo del bilancio, per poi procedere alle conseguenti valutazioni.

Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale

Si fornisce di seguito illustrazione delle voci e dei criteri di valutazione più significativi che compongono l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state svalutate in quanto non direttamente identificabili e ritenute prudenzialmente non oggetto di realizzazione di benefici futuri.

Immobilizzazioni materiali

Il valore iscritto in bilancio è riferibile principalmente ai diritti esistenti su un complesso immobiliare che la Fondazione ha assunto sulla base del Protocollo e Convenzione istitutivi della Cittadella aretina per la sicurezza stradale del 4 aprile 2009, cui sono seguiti investimenti significativi da parte della Fondazione per l'implementazione del Progetto di sicurezza stradale di cui sopra. Tenuto conto delle caratteristiche complesso immobiliare e degli altri cespiti iscritti in contabilità, i cespiti sono stati valutati prudenzialmente al loro valore netto contabile.

Attività e passività operative

In questa voce sono state riportate tutte le attività e le passività riferibili alla gestione caratteristica della Fondazione. In assenza di un adeguato riscontro alle procedure di revisione previste dall'OIC, si è ritenuto prudenziale svalutarli ai fini della presente valutazione.

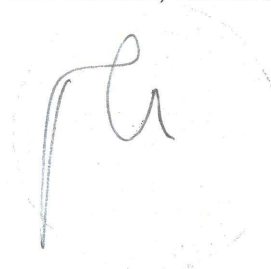
Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale e sono rappresentate da c/c bancari accesi all'inizio dell'annualità corrente, nonché dalla cassa utilizzata in via esclusiva per il sostenimento delle spese ordinarie derivanti dalla gestione corrente della Fondazione. Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di Euro 56.193,98 di cui Euro 15.253,72 a Banca c/c, Euro 33.000,00 in assegni bancari ed Euro 7.940,26 come cassa contante. I valori sono considerati al nominale.

Debiti commerciali

La voce ammonta al 30 settembre 2022 a Euro 30.339 e rappresenta i debiti verso fornitori, rilevati ai fini della presente perizia al valore nominale.

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

A handwritten signature in blue ink is written over a faint circular stamp. The signature appears to be 'P. L.' or similar. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.

I debiti verso banche a breve e a lungo termine, nonché quelli verso gli altri finanziatori, sono assunti al loro valore nominale.

Patrimonio netto rettificato

STATO PATRIMONIALE	30/09/2022
Capitale Circolante Netto (CCN)	3.252
Crediti commerciali	592
Debiti commerciali	(30.339)
Altre attività/passività operative	32.999
Capitale Fisso operativo	719.510
Immobilizzazioni Immateriali	14.578
Immobilizzazioni Materiali	704.932
CAPITALE INVESTITO NETTO	722.762
Disponibilità Liquide e bancarie	(56.194)
Debiti verso banche	186.726
Debiti verso altri finanziatori	6.000
Posizione Finanziaria Netta	136.532
Capitale sociale	200.000
Riserve	386.019
Utili (Perdite) da esercizi precedenti	(1.555)
Risultato d'esercizio	1.767
Patrimonio Netto	586.231
TOTALI FONTI	722.762

Il patrimonio netto contabile della Fondazione Monnalisa Onlus al 30 settembre 2022, così come determinato nella corrispondente situazione patrimoniale, risultava pari a **Euro 586.231**.

L'applicazione della metodologia adottata richiede l'identificazione delle variazioni più significative, da apportare ai valori contabili, per giungere alla determinazione del patrimonio netto rettificato.

La seguente tabella riassume l'assenza di variazioni apportate al patrimonio netto contabile, il valore del patrimonio netto rettificato coincide esattamente con quanto riportato nella situazione contabile.

Alla luce delle rettifiche considerate, di seguito viene riportato il prospetto dal quale si evincono le

correzioni apportate al patrimonio netto contabile in conseguenza dell'attività di verifica.

	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	586.230,50
+/-	Differenza Valore Immobilizzazioni Materiali- cespiti con valutazione puntuale	0
+/-	Differenza Valore Immobilizzazioni Imateriali	(14.578)
+/-	Differenza Valore Magazzino	0
+/-	Differenza Valore Crediti	(46.047)
+/-	Differenza Valore Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazioni	0
+/-	Differenza normalizzazione valore di acquisizione immobile in leasing	0
+/-	Differenza Valore Debiti	0
=	Totale A (Sommatoria Delle Differenze Dei Valori Delle Attività E Passività)	(60.625)
-	Effetto Fiscale Sul Totale A Con Aliquota Del 12,00%	nd
=	PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO (I)	525.605
+	Valore Marchi	0
+	Valore Brevetti	0
=	Totale B (Sommatoria Dei Beni Immateriali)	0
-	Effetto Fiscale Sul Totale B Con Aliquota Del 12,00%	0
=	PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO (II)	525.605

6. CONCLUSIONI: VALUTAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO DELLA FONDAZIONE

Lo Scrivente, a fronte di quanto sopra esposto, attesta, ai sensi e per gli effetti delle norme civilistiche di riferimento, che il fondo di dotazione della Fondazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS - Registro Unico Nazionale Terzo Settore, non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di **euro 30.000,00 (trentamila/00)**.

Quanto sopra viene asseverato con giuramento.

Fatto a Firenze oggi, 13 dicembre 2022.

7. PRECISAZIONI ED AVVERTENZE

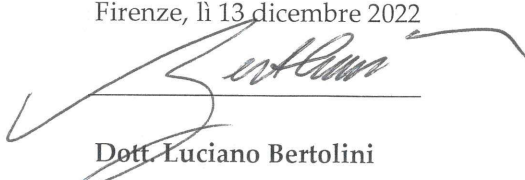
Il presente documento è stato elaborato dal Professionista indicato in epigrafe.

Inoltre, è intenzione dello scrivente sottolineare i seguenti elementi:

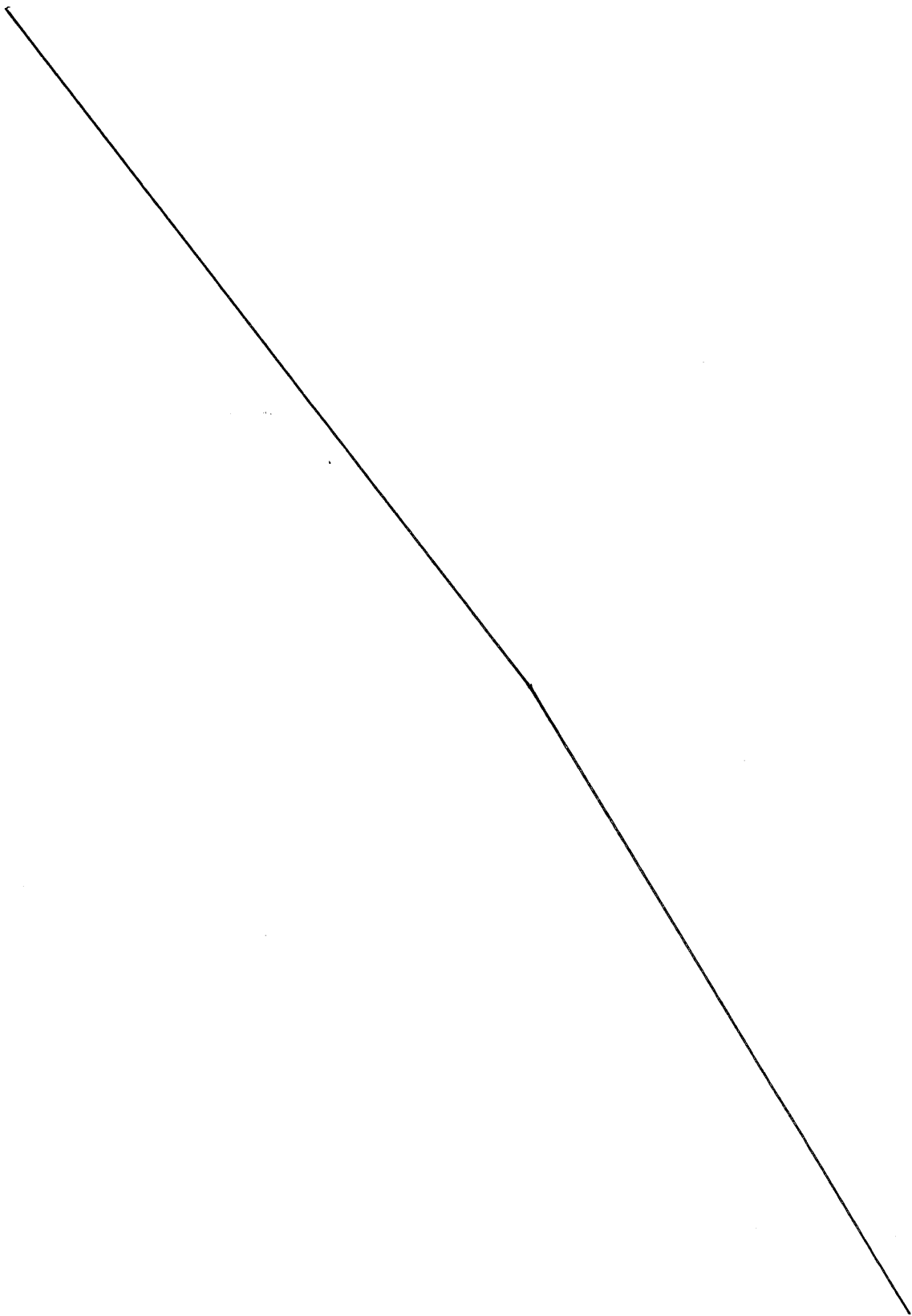
- I documenti e le informazioni utilizzate per la realizzazione del presente elaborato, salvo quanto precisato nel corpo del presente Documento, non sono stati oggetto di verifiche, revisioni e/o certificazioni, coerentemente con il mandato ricevuto.
- Il presente documento è stato predisposto al solo scopo di fornire utili elementi per la valorizzazione del capitale economico della Fondazione ai fini evidenziati in epigrafe e non può essere utilizzato a fini diversi da quello specificato, né essere trasmesso a terzi senza autorizzazione scritta da parte del sottoscritto.
- Lo Scrivente si riserva di provvedere al ritiro e riemissione nel documento laddove fossero fornite informazioni integrative al momento non disponibili, ma utili a migliorare l'informativa /o le conclusioni della presente Relazione.
- La valutazione è stata effettuata in ipotesi di continuità aziendale, secondo le normali condizioni di sviluppo.

Con osservanza,

Firenze, lì 13 dicembre 2022


Dott. Luciano Bertolini





REPERTORIO N. 76.695

**VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue, il giorno quattordici del mese di dicembre
(14/12/2022)

in Firenze, Via Vittorio Alfieri n. 28.

Davanti a Me Dott. MASSIMO PALAZZO Notaio in Pontassieve, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, si è presentata il signor:

- **BERTOLINI LUCIANO**, nato a Lucca (LU) il 6 settembre 1962, domiciliato in Firenze, Via della Piazzuola n. 32, codice fiscale BRT LCN 62P06 E715A;
della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi presenta la perizia di stima che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa seria ammonizione da me notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

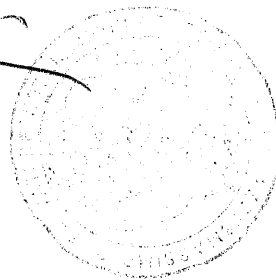
Il comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le parole:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la relazione sopra riportata al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto io notaio ho ricevuto questo atto da me letto al comparente e da esso approvato. Dattiloscritto con nastro indelebile da persona fida, salvo quanto notasi di mia mano, consta di un foglio, ne occupa pagine una.

Luciano Bertolini

Palazzo



ALLEGATO LETTERA B

Raccolta 31086

STATUTO DELLA FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE

"FONDAZIONE MONNALISA E.T.S."

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

È costituita, a norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile ed ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato 'Codice del Terzo Settore') una Fondazione denominata **"FONDAZIONE MONNALISA E.T.S."**.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, ente del terzo settore, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale.

Essa è disciplinata dalle norme del Codice del Terzo Settore, dalle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e dal presente statuto.

La Fondazione ha durata illimitata.

La sua sede legale è posta in Arezzo, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi operative, delegazioni e uffici, sia in Italia che all'estero, qualora ciò risulti utile allo sviluppo dell'attività e onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione stessa.

ARTICOLO II - SCOPI

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle attività di interesse generale di cui al successivo articolo III, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

La Fondazione persegue le proprie finalità sociali ed umanitarie operando nei diversi settori dell'assistenza, della beneficenza, della sanità e del welfare in generale, della cultura e dei beni culturali, dell'educazione, dell'istruzione, della ricerca e della tutela dell'ambiente rivolgendosi a tutti i cittadini ed operatori, senza distinzione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, contribuendo alla realizzazione di progetti di sviluppo economico-sociale e culturale sostenibile.

In particolare la Fondazione:

- promuove comunità responsabili e sostenibili, cioè territori/sistemi glo-calì (luoghi nei quali si valorizza la specificità territoriale pur agendo in un contesto di globalizzazione) capaci di elaborare e realizzare piani di sviluppo che coniugano perfettamente crescita, sostenibilità, etica, parteci-

pazione, solidarietà e sussidiarietà;

- promuove modelli di governance innovativi di Welfare di Comunità: MIX (di attori - politiche - strumenti) e di PROMOZIONE (non assistenziale);
- promuove e realizza sistemi integrati di servizi alla persona capaci di migliorare la qualità di vita delle comunità;
- promuove lo sviluppo della cultura d'impresa nel pubblico, nel privato for profit e nel privato non profit;
- promuove partnership tra profit, non profit e pubblico e modelli di RS Territoriale;
- promuove piani di sviluppo e attività di interesse sociale con finalità educativa e di empowerment, anche rivolta a soggetti con vulnerabilità;
- sostiene e stimola una imprenditorialità solidale ed efficiente ed indirizza l'attività economica secondo criteri etici;
- promuove piani di sviluppo "umani" e "sostenibili" di sistemi locali;
- promuove politiche di rete e attua logiche di governance partecipata del territorio;
- promuove il principio della sussidiarietà (affermazione del primato della persona, impegno a valorizzare l'uomo ed i suoi talenti, ad educare la persona alla libertà di scelta ed alla responsabilità, a porre al centro dei processi di creazione di valore la persona e la comunità);
- promuove l'integrazione tra politiche sociali, ambientali ed economiche;
- promuove ed attua nuovi modelli di governance e sostenibilità in ambito ambientale, territoriale e culturale;
- elabora ed implementa strategia di fundraising a livello nazionale ed internazionale finalizzate allo sviluppo territoriale.

ARTICOLO III - ATTIVITÀ

La Fondazione svolge la sua attività nell'ambito territoriale regionale e può effettuare anche interventi di rilievo nazionale ed internazionale.

La Fondazione persegue le sue finalità mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

La Fondazione inoltre può esercitare, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, e che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali la Fondazione può altresì compiere ogni attività strumentale, accessoria e connessa, ed in particolare, a titolo esemplificativo, può:

- promuovere, organizzare e sostenere manifestazioni ed eventi culturali e artistici, convegni, seminari di studio, incontri, progetti di ricerca, corsi di formazione specifici per i settori di interesse della Fondazione, mostre e quanto altro possa contribuire al raggiungimento del proprio scopo - compreso l'istituzione di premi di laurea, borse di studio e l'organizzazione di stage formativi, di corsi didattici, anche tecnico-professionali, o di cooperazione e scambio culturale a livello internazionale - procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, le imprese, gli operatori ed organismi nazionali, internazionali ed esteri, i relativi addetti e il pubblico;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati purché prive di oneri economici o con il minor onere possibile per la Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, conduttrice, comodataria, comodante o comunque posseduti o detenuti;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, società di capitali o a enti diversi

da società la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione può anche, ove lo ritenga opportuno, promuovere la costituzione, ovvero concorrervi, degli organismi anzidetti;

- stipulare convenzioni e/o contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- istituire archivi, banche dati, biblioteche nonché centri di studio con le relative strutture;
- sostituire ed incrementare il patrimonio culturale, scientifico e storico della Fondazione, sia esso materiale sia esso immateriale;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione può inoltre svolgere, nei limiti stabiliti dalla legge, ogni attività economica, finanziaria e patrimoniale, mobiliare e immobiliare, ritenuta necessaria, utile o opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie.

Per il migliore raggiungimento dei propri scopi la Fondazione può, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in affitto beni immobili, fare contratti e/o accordi con altri soggetti privati e pubblici.

TITOLO II - PATRIMONIO E GESTIONE

ARTICOLO IV - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni oggetto di dotazione da parte del Fondatore e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.

Il Patrimonio si incrementa per effetto di:

- apporti in denaro e in beni mobili e immobili effettuati dal Fondatore successivamente alla costituzione;
- lasciti, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere destinati dal disponente ad incremento del patrimonio;
- contributi dell'Unione Europea, dello Stato e di altri Enti e Organizzazioni locali e nazionali, stranieri e internazionali, pubblici e privati;
- avanzi di gestione che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, siano portati a patrimonio.

In particolare la Fondazione potrà accedere ai finanziamenti specificatamente stanziati da leggi internazionali, comunitarie, statali e regionali. Terzi potranno effettuare erogazioni (sotto forma di sponsorizzazioni, prestazioni di servizi, ecc.), per consentire la realizzazione di iniziative di cui la Fondazione si sia fatta promotrice, anche senza incremento del patrimonio della Fondazione.

ARTICOLO V - ENTRATE

La Fondazione svolge la propria attività con:

- a) i redditi del patrimonio;
- b) i contributi dei Fondatori;
- c) i contributi e le assegnazioni di soggetti privati, italiani e stranieri;
- d) ogni altra donazione che non sia espressamente destinata a patrimonio;
- e) altre entrate derivanti da attività strumentali accessorie o connesse all'attività istituzionale.

ARTICOLO VI - CRITERI DI GESTIONE

Le attività della Fondazione sono svolte in conformità agli scopi istituzionali con criteri di efficienza nella utilizzazione delle risorse e di efficacia negli interventi.

Le attività della Fondazione sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono e di tutti i cittadini.

La Fondazione promuove la redazione di un documento di programmazione delle proprie attività.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con modalità idonee a preservarne il valore e a garantirne la continuazione nel tempo.

TITOLO III - ASSETTO ORGANIZZATIVO

ARTICOLO VII - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore legale dei Conti.

ARTICOLO VIII - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da 2 (due) a 5 (cinque) membri nominati dai Fondatori, o in loro assenza o impedimento, dai loro discendenti più prossimi per il tramite di un Rappresentante comune, ovvero, in subordine, dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione ha sede la Fondazione.

Allo scopo di dare rappresentanza anche a sostenitori, il numero degli Amministratori potrà essere aumentato fino a 9 (nove) mediante cooptazione di nuovi Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione, da scegliersi preferibilmente tra i sostenitori stessi, che al riguardo delibererà con la presenza e con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri (tra cui necessariamente quelli dei Fondatori).

Ai fondatori BERTOCCI BARBARA e IACOMONI PIERO spetterà di diritto la rispettiva carica di Presidente e di Vice Presidente, vita natural durante, alla quale potranno in ogni momento rinunciare.

Nel caso in cui per qualsiasi motivo, dovesse venir meno

l'originario Presidente, gli succederà l'originario Vice Presidente.

Avranno diritto di succedere loro, nelle medesime cariche, i loro discendenti in ordine di grado e, a parità di grado, in ordine di età, purché maggiorenni, salvo ovviamente il diritto anche per tali soggetti di rinunciare alla carica.

In caso di mancanza o rinuncia dei Fondatori e/o loro discendenti, il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente (salvo quanto sopra previsto per i Fondatori e i loro discendenti) durano in carica cinque esercizi, più precisamente fino alla approvazione del bilancio di esercizio relativo al quinto esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili. Anche gli Amministratori nominati per cooptazione scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Tutti gli Amministratori sono rieleggibili.

In tutti i casi in cui durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, il consigliere mancante verrà sostituito dai Fondatori, o dai loro discendenti, così come dagli stessi verranno nominati i nuovi consiglieri (in caso di loro assenza o impedimento provvederà alla nomina il Consiglio di Amministrazione).

Il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire un'indennità annuale ai componenti proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate in esecuzione dell'incarico affidato loro.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

ARTICOLO IX - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Non possono essere delegate e spettano al Consiglio di Amministrazione:

- a) la nomina tra i propri membri del Presidente e del Vicepresidente, in caso di mancanza o rinuncia alla carica dei Fondatori e/o loro discendenti;
- b) l'approvazione delle direttive generali che disciplinano le erogazioni, le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;
- c) l'approvazione del programma annuale di attività della Fondazione;
- d) l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio d'esercizio;
- e) l'approvazione del bilancio sociale, se obbligatorio o predisposto su base volontaria;
- f) l'approvazione di regolamenti interni;

g) le delibere concernenti le modifiche del presente Statuto;

h) le delibere in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre:

- costituire un Comitato di Gestione, con il compito di supportare e coadiuvare la gestione delle attività, delle erogazioni e dei progetti;

- costituire un Comitato Scientifico composto da membri scelti fra qualificati esponenti del mondo scientifico, accademico, culturale e della società civile nazionale e internazionale con il compito di fornire pareri e formulare proposte in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione.

ARTICOLO X - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma ogni sei mesi e ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno due consiglieri. La convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione a mezzo lettera, telegramma, e-mail anche certificata o altro strumento telematico che ne attesti la ricezione. In caso di urgenza la convocazione può avvenire mediante gli stessi mezzi almeno ventiquattro ore prima la data prevista per la riunione.

Nella convocazione dovrà essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente o, in sua assenza, il Vice-Presidente.

Le sedute possono svolgersi per audio o videoconferenza a condizione che:

- Presidente - o in sua assenza il Vice-Presidente - e il segretario si trovino nel medesimo luogo;

- sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente ed il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vi-

ce Presidente.

Le delibere riguardanti le modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione sono valide se assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione.

I processi verbali delle sedute consiliari sono firmati dal Presidente e dal segretario e sono riportati in apposito registro.

ARTICOLO XI - PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione anche in giudizio.

Il potere di rappresentanza è generale; le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne assicura il corretto ed efficace funzionamento.

Prevvia delibera del Consiglio di Amministrazione, il Presidente può nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio e di dare mandato per comparire in giudizio e rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

In casi di necessità ed urgenza può adottare provvedimenti e atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, esclusi quelli non delegabili per legge.

I provvedimenti e gli atti devono essere sottoposti a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

La firma del Vice Presidente fa piena fede di fronte a terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.

ARTICOLO XII - COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, se nominato, è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le persone fisiche e giuridiche, Enti, ed Istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione.

Il Comitato Scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere per definire gli aspetti culturali delle singole manifestazioni di rilevante importanza.

I membri del Comitato Scientifico durano in carica tre anni e sono confermabili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convoca-

zione del Presidente della Fondazione.

ARTICOLO XIII - ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organo di Controllo, monocratico o collegiale.

L'organo di Controllo, se collegiale, si compone di tre membri effettivi e devono inoltre essere nominati due membri supplenti.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'articolo 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, articolo 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica tre esercizi e più precisamente fino alla approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funzionamento.

Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1, articolo 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ARTICOLO XIV - REVISORE LEGALE DEI CONTI

Al verificarsi dei presupposti previsti dalla legge e salvo che tale funzione non sia esercitata dall'Organo di controllo, la Fondazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

TITOLO IV - BILANCIO E NORME FINALI

ARTICOLO XV - BILANCIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Entro il mese di aprile di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed il bilancio dell'esercizio precedente.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del

bilancio di esercizio può avvenire entro il trenta giugno.

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri della Fondazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio d'esercizio, accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, deve essere comunicato dal Consiglio di Amministrazione all'Organo di controllo almeno 30 (trenta) giorni prima del giorno fissato per l'approvazione. L'Organo di controllo esprime le proprie osservazioni in una relazione da redigersi entro i 15 (quindici) giorni successivi. Il bilancio d'esercizio insieme alla relazione illustrativa ed alla relazione dell'Organo di Controllo, deve restare depositato presso la sede della Fondazione nei 15 (quindici) giorni che precedono e seguono l'approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano inferiori al limite di cui all'articolo 13 comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017 il bilancio potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

La Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ai limiti previsti dall'articolo 14 comma 1 del Codice del Terzo Settore, deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare nel proprio Sito Internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida tempo per tempo vigenti. Il bilancio sociale può essere predisposto anche su base volontaria.

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano i limiti previsti dall'articolo 14 comma 2 del Codice del Terzo Settore, la Fondazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ed ai dirigenti.

ARTICOLO XVI - LIBRI DELLA FONDAZIONE

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti su apposito libro, in ordine cronolo-

gico e sottoscritti dal Presidente, o in caso di assenza, dal Vicepresidente. I verbali delle verifiche dell'Organo di controllo devono essere trascritti su apposito libro.

La Fondazione tiene, inoltre, i libri prescritti dalla legge, con particolare riferimento all'obbligo degli adempimenti contabili disposti dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO XVII - AVANZI DI GESTIONE

La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ARTICOLO XVIII - ESTINZIONE

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo è devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

ARTICOLO XIX - CLAUSOLA FINALE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le leggi o regolamenti vigenti in materia.

F.TO: BARBARA BERTOCCHI, FABRIZIO PANTANI NOTAIO L.S..